

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Piano incremento occupaz. operaia - Base per lavoratori

GESTIONE INA-CASA

REDAZIONE DI COLLAUDO

Pratica n. 1214

Cantiere n. 16699

Località - Brindisi - Viale Liguria

Stazione appaltante - I.A.C.P. di Brindisi

Lavori - Costruzione aziendale I.N.P.S. Impianto di riscaldamento per 12 alloggi, vani 60.

Opere - Piano incremento occupazione operaia.

Impresa - Pecere Domenico di Ostuni (Brindisi)

Direttore dei lavori - Dott. Ing. Ugo Lonoce

CAPO I

Dati caratteristici

Progetto - Offerta della Ditta Pecere Domenico, su schema dell'I.A.C.P. di Brindisi, per l'importo complessivo di L. 2,400,000,00. L'impianto di riscaldamento fu previsto nel progetto principale approvato dalla Gestione I.N.A.-CASA con nota n. 27046/14 del 10-1-1960 per un ammontare complessivo di lire ... 2,700,000,00, ivi compreso l'impianto suddetto.

La gara fu autorizzata dalla Gestione I.N.A.-CASA, come risulta dal Mod. 1-C-200.

Assuntore dei lavori - I lavori furono affidati al-

Pecere Domenico
Ugo Lonoce
Vincenzo Giamberini

l'Impresa Pecere Domenico di Ostuni per l'importo complessivo di L. 2,400,000,00

Esperita la gara la Commissione esaminatrice delle offerte-progetto affidò i lavori di esecuzione dell'impianto suddetto alla Ditta Domenico Pecere alle condizioni della sua offerta-progetto e della lettera invito, con le modifiche imposte dall'I.A.C.P. e con l'intesa di lasciare facoltà alla stazione appaltante, in sede esecutiva, il diritto di chiedere alle medesime condizioni della citata offerta, l'impianto a circolazione accelerata anziché a circolazione naturale.

Confronto fra le somme autorizzate e quelle spese

Poiché la somma autorizzata è di L. (2,400,000)

e quella spesa è di L. 2,400,000

oltre.....	"	35,000	"	2,435,000
------------	---	--------	---	-----------

per fornitura in opera di

tubo di eternit(fattura) si

ha un supero di spesa di L. 35,000

Consegna dei lavori- I lavori furono consegnati all'Impresa in data 18-5-1961 come da verbale in pari data.

Termine contrattuale - giorni 60 dalla data della consegna e quindi con scadenza al giorno 16/7/1961.

Sospensione dei lavori - I lavori furono sospesi

il giorno 10/7/1961, come da verbale, non essendo ancora stati eseguiti i lavori di impianto idrico.

Ripresa dei lavori- I lavori furono ripresi il giorno 22 Dicembre 1961.

Nuova scadenza del tempo utile- 26- Dicembre 1961.

Ultimazione dei lavori- 28 Dicembre 1961, come da verbale in pari data.

Andamento e sviluppo dei lavori- I lavori si svolsero regolarmente secondo le prescrizioni stabilite e le disposizioni impartite dalla Direzione lavori.

Stato finale- Lo stato finale redatto in data 26/6/1962 e firmato dall'Impresa senza riserve ammonta

a L. 12,400,000,=

da cui deducendo l'importo dei certificati già corrisposti all'Impre-

sa: 1) in data 11/7/61... L. 1,200,000=

2) " " 18/6/62... L. 430,000=

sommano le detrazioni L. 1,718,000,=

Resta il credito dell'Impresa L. 10,682,000,=

CAPO II°

COLLAUDO

Oggetto del collaudo- Lavori di costruzione dell'impianto di riscaldamento alle case per lavoratori in Brindisi, ex alloggi, vani legoli 30.

Termine del collaudo- L'art. 13 del Capitolato Speciale

Luigi Donato
Mano
Finestra

le di appalto a cui il lavoro di cui trattasi si riferisce, prescrive che la visita di collaudo doveva essere effettuata non prima dello scadere del terzo trimestre dalla data di ultimazione dell'opera, accertata in base a verbale di rito, e non oltre il 4° trimestre.

Poiché i lavori sono stati ultimati il 28/12/1961 il collaudo doveva avvenire non oltre il 28/12/1962.

Collaudatore- Con lettera in data 10/1/1963 N.27046/CO fu nominato collaudatore del cantiere n.16699, di cui il lavoro di cui trattasi è parte, il sottoscritto ingegnere, Gerardo Blasucci, residente in Matera.

Documenti forniti al collaudatore-

- 1) Copia dell'invito di appalto concorso inviato all'Impresa;
- 2) Copia dell'appalto-progetto della Ditta Pecere Domenico rimasta aggiudicataria;
- 3) copia del contratto;
- 4) " " verbale di consegna;
- 5) " " " di sospensione;
- 6) " " " di ripresa;
- 7) " " " di ultimazione;
- 8) Stato finale;
- 9) Relazione sullo stato finale;
- 10) Dichiarazione di libertà di credito;

- 11) Certificato avvisi ad opponendum;
- 12) Certificato attestante la chiusura dei lavori;
- 13) Libretto delle misure;
- 14) Registro di contabilità;
- 15) Sommario del registro di contabilità;
- 16) Verbale di prova preliminare di circolazione, tenuta e dilatazione;
- 17) Certificato attestante che le superfici radianti sono quelle stabilite in contratto;
- 18) Certificati Istituti Assicurativi n.3;
- 19) Dichiarazione dell'I.A.C.P. attestante la inesistenza di atti impeditivi;
- 20) Fattura per fornitura in opera di tubo di eternit e testa per fumo, dell'importo di L. 25,000,=

Adempimenti assicurativi- Gli operai vennero assicurati presso l'I.N.A.I.L. di Brindisi con polizza n. 5776/3 con decorrenza continuativa, presso l'I.N.P.S. ed I.N.A.M. e come risulta dai certificati allegati, l'Impresa è in regola con gli adempimenti assicurativi.

Avvisi ad opponendum- Non essendovi stata occupazione temporanea o permanente di aree, non si è proceduto alla richiesta pubblicazione degli avvisi ad opponendum, come prescritto dall'art. 93 del Regolamento 25-5-1895 N. 350 relativa agli avvisi di cui al-

F. Brindisi
Maney
Disegno Ferro

l'art. 360 della Legge sui LL.PP.

Libertà del credito dell'Impresa- Per i lavori di
che trattasi non risultano notificati atti di se-
questro o comunque impeditivi al residuo pagamento
da effettuarsi.

VERBALE DI VISITA

Visita di collaudo- Ha avuto luogo il giorno 9/3/63
giunta avviso dato all'I.A.C.PK di Brindisi ed alla
Ditta Pecere Domenico di Ostuni.

Alla visita sono intervenuti i Sigg.:

Dott. Ing. Ugo Loroce-Direttore dei Lavori;

Geometra Vincenzo Pierri, addetto alla contabilità;

Pecere Domenico, Imprenditore.

Risultanza visita di collaudo- Con la scorta dei do-
cumenti di progetto e contrattuali sono stati ispe-
zionati i lavori eseguiti che, secondo il progetto,
dovevano consistere, come in effetti consistono,
nell'impianto di riscaldamento dei 12 alloggi che
compongono la palazzina costruita in Brindisi, al
viale Siguria, per i dipendenti dell'I.N.P.S. costi-
tuenti il cantiere S. 10000.

L'impianto è stato eseguito in conformità del
progetto-offerta della Ditta Pecere Domenico di
Ostuni, in data 31-10-1960 allegato al contratto,
ed è stato eseguito a circolazione accelerata, con

due pompe marcelli.

L'impianto di cui trattasi comprende:

Caldaia in ghisa, con elementi adatti all'alimentazione a combustibile solido, corredata di pirostato di camino, termometro a contatto e tutti gli attrezzi per il governo del fuoco, rubinetto di scarico in bronzo termometro metallico a custodia.

Radiatori - sono in ghisa senza piedi, posti in opera su mensole con grappe superiori, con collari di ritegno, della ditta Ideal Standar. Tutti i radiatori sono verniciati e muniti dei relativi accessori, valvole a doppio regolaggio in bronzo e valantino in bachilite. Come da ^{certificato} rilasciato in data 3/3/63 dal Direttore dei lavori, le superfici radianti sono quelle stabilite in contratto.

Tubazioni - sono tutte in ferro trafilato "Mannesman" senza saldature, con unione a manicotto filettato di diametro variabile.

Vaso di espansione - In lamiera di ferro zincato dello spessore di mm. 3, con coperchio, munito di rubinetto di alimentazione automatica a galleggiante e di tubo di scarico del troppo pieno.

La dettagliata visita del collaudatore e degli intervenuti ha fatto constatare che:

i vari materiali impiegati sono conformi a quelli

contemplati nell'offerta della Ditta Pecere;

i lavori in genere sono stati eseguiti a regola di arte ed in conformità delle prescrizioni contrattuali;

i vari materiali ed apparecchi meccanici installati per la costruzione dell'impianto sono di buona qualità e rispondenti al particolare uso cui sono destinati.

Trattandosi di un piccolo impianto il sottoscritto ha ritenuto sufficiente un funzionamento normale di regime di quattro ore e non di sette giorni come normalmente si pratica per i grandi impianti.

Alle ore 10, avendo rilevata la temperatura esterna, che è risultata di 11 gradi, si sono avute le seguenti temperature in alcuni ambienti della palazzina, e precisamente:

Scala A - interno S - corridoio = 20° C

" A - " 6- cam.letto = 22° C

" B - " 1- soggiorno = 23° C

" B - " 4- bagno = 23° C

Dall'esame dei suddetti risultati si deduce che, tenendo conto della tolleranza di 1,5° C generalmente ammessa, tutte le temperature ottenute corrispondono a quelle prescritte, con temperatura alla caldaia di 80° C.

Sono stati interrogati dal collaudatore gli asse-

gnatari degli alloggi per accertare se avevano la
ganze da fare nel funzionamento del loro termosifo
ne. Concordemente hanno dichiarato di essere piena-
mente soddisfatti.

CAPO III°

Modificazioni da farsi nel conto finale

per effetto della fornitura in opera di tubo di e-
ternit da cent. 40x25 comprese tenute in ferro e te-
sta di fumo ., come da fattura .

Importo contratto	L.	2,400,000
" fattura	L.	<u>35,000</u>
Somma	L.	2,435,000
Ricevuto in acconto	L.	<u>1,718,000</u>
Resta il credito dell'Impresa L.		<u><u>717,000</u></u>

PARAGRAFO DI CONCLUSO

Premesso quanto sopra, visto il verbale di visita
di collaudo e considerato che:

i lavori sono stati in genere eseguiti secondo le
previsioni progettuali; le prescrizioni contrattua-
li e si trovano in buono stato di manutenzione;

i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con
buoni materiali ed idonei magisteri;

per quanto non è più ispezionabile, di difficile

ispezione o non è stato ispezionato, la Direzione

dei lavori e l'Impresa assicurano la perfetta cor-

rispondenza fra le condizioni stabilite ed i lavori eseguiti e contabilizzati;

l'importo dei lavori eseguiti è contenuto entro i limiti delle spese autorizzate, salvo il pagamento di una fattura per l'importo di L. 35,000,=;

i lavori sono stati compiuti entro il termine prescritto debitamente prorogato;

l'Impresa ha adempiuto agli obblighi derivanti dal contratto;

l'Impresa ha firmato la liquidazione finale senza riserve per l'importo di L. 2,400,000,=;

l'Impresa ha adempiuto ad ogni obbligo assicurativo, come da certificati in atti;

la pubblicazione degli avvisi ad opponendum non è stata necessaria;

in seguito a riscontri contabili effettuati ed alle risultanze della visita di collaudo, l'importo del conto finale deve essere rettificato come segue:

Importo dello stato finale	L. 2,400,000,=
----------------------------	----------------

" fattura	L. <u>35,000,=</u>
-----------	--------------------

Sommano	L. 2,435,000,=
---------	----------------

e deducendo gli accenti corrisposti	L. <u>1,715,000,=</u>
-------------------------------------	-----------------------

<u>Resta il credito residuo</u>	L. <u>717,000,=</u>
---------------------------------	---------------------

non risulta che l'Impresa abbia ceduto i crediti

derivanti dall'appalto a cui si riferisce il presente atto, né che siano intervenuti atti impeditivi al pagamento delle somme ancora dovute all'Impresa;

il sottoscritto collaudatore

CERTIFICA

che i lavori di costruzione dell'impianto di riscaldamento per 12 alloggi in Brindisi, cantiere n. 16699 eseguiti dall'Impresa Pecere Domenico di Ostuni in base a contratto in data 4 maggio 1961 n. 3638, reg. a Brindisi il 17 maggio 1961 al n. 2272, Mod. 1. sono collaudabili, come in effetti col presente atto

COLLAUDA

e liquida il credito residuo dell'Impresa come segue:

importo del conto finale rettificato L. 2.435,000

" acconti percepiti L. 1.718,000

Restano L. 717,000

diconsi lire settecento diciassette mila, che possono pagarsi all'Impresa Pecere Domenico a saldo di ogni suo avere per l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto.

Matera, 1 maggio 1963

L'Impresa

Pecere Domenico

La Direzione Lavori

Ing. P. P. P.
Stefano P. P.

L'Ingegnere Collaudatore

A. P. P.